

La Cassa di Ravenna, consegnato all'Ail un assegno da 40mila euro

A sostegno del Centro per trapianti allogenici che consentirà ai pazienti ammalati di leucemia di potersi sottoporre all'intervento



24 Gennaio 2026

Un assegno da 40.000 euro è stato consegnato dal presidente della Cassa di Ravenna Antonio Patuelli e dal direttore generale Nicola Sbrizzi al presidente della sezione Ail di Ravenna Alfonso Zaccaria.

È il risultato ottenuto dalla Cassa di Ravenna, anche grazie alla sensibilità e alla partecipazione di molti risparmiatori e sottoscrittori, del social bond collocato appositamente per sostenere l'attività dell'Ail, e che prevedeva una devoluzione dello 0,20% una tantum sull'importo totale sottoscritto di obbligazioni con scadenza triennale.

Il 2026 sarà per l'Ail un anno estremamente importante e La Cassa di Ravenna, sempre sensibile alle esigenze e alle aspettative del territorio, scende in campo ancora una volta a sostegno di importanti progetti per tutta la comunità.

Nei prossimi mesi infatti verrà inaugurato all'Ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna il Centro per Trapianti Allogenici, che consentirà ai pazienti ammalati di leucemia e in attesa di trapianto di cellule staminali, di potersi sottoporre a intervento, senza più doversi trasferire e dover trasferire per settimane intere i propri familiari lontano da Ravenna.

Al Centro saranno affiancati un laboratorio ematologico sperimentale, un'aula universitaria e anche una Casa Ail, importante per i pazienti e per i propri familiari nei momenti immediatamente prima e dopo l'intervento.

È un progetto di cui si attendeva da tempo la realizzazione e che è stato possibile grazie all'intervento anche della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.

Alla consegna dell'assegno erano presenti anche la presidente della Fondazione Mirella Falconi Mazzotti, il vice direttore generale vicario della Cassa Alessandro Spadoni, e il segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Giancarlo Bagnariol.

Quelle del Centro Trapianti sono strutture estremamente sofisticate e moderne, destinate a migliorare

sensibilmente le condizioni di cura e di guarigione di queste persone, la cui principale speranza di vita è collegata alla possibilità di trovare un donatore di cellule staminali compatibili e quindi di sottoporli a intervento.

Il fatto di poterlo fare a Ravenna rappresenta un vantaggio non trascurabile, sia per la più immediata vicinanza e assistenza dei parenti, sia per la riduzione del disagio dovuto ai trasferimenti, prima, durante e dopo l'intervento.

L'importante iniziativa della Cassa di Ravenna è destinata a sostenere un progetto importantissimo non solo per tutta l'Asl della Romagna, ma anche per i territori limitrofi che avranno un centro trapianti più vicino e raggiungibile, oltre che nuovissimo e dotato di tutte le più moderne strumentazioni.

Nella foto: al centro il presidente della Cassa Antonio Patuelli con il prof. Alfonso Zaccaria, presidente dell'Ail; a destra, il direttore generale della Cassa Nicola Sbrizzi, il vice direttore generale Alessandro Spadoni, la presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna Mirella Falconi Mazzotti e il segretario generale Giancarlo Bagnariol.

□

© copyright la Cronaca di Ravenna